

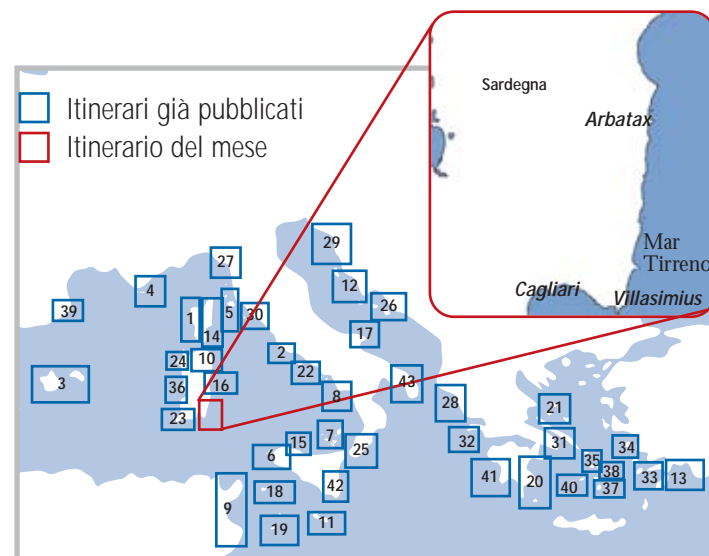
SARDEGNA Sud Est

Da Cagliari ad Arbatax lungo le affascinanti
coste selvagge dell'isola-continente



ALISEI srl
Via Galliera, 17 - 40121 Bologna - Italy
Tel +39 051550826 - Fax +39 051550824
www.alisei.com - info@alisei.com

Natura selvaggia e incontaminata
a Porto Pedrosu, fiordo nascosto a
Capo Monte Santu



Riepilogo: -1 Corsica Ovest (feb. 02) -2 Pontine (mar. 02) -3 Baleari (apr. 02) -4 Costa Azzurra (mag. 02) -5 Arc. Toscano (giu. 02) -6 Egadi (lug. 02) -7 Eolie (ago. 02) -8 Capri e Cilento (set. 02) -9 Tunisia (ott. 02) -10 Sardegna Nord (nov. 02) -11 Malta (dic. 02) -12 Dalmazia Centrale (feb. 03) -13 Turchia Licia (mar. 03) -14 Corsica Est (apr. 03) -15 Ustica (mag. 03) -16 Sardegna Est (giu. 03) -17 Tremiti (lug. 03) -18 Pantelleria (ago. 03) -19 Pelagie (set. 03) -20 Grecia Peloponneso (ott. 03) -21 Grecia Sporadi (nov. 03) -22 Isole Flegree (dic. 03) -23 Sardegna SW (feb. 04) -24 Sardegna NW (mar. 04) -25 Calabria e Stretto di Messina (apr. 04) -26 Dalmazia Sud (mag. 04) -27 Liguria Cinque Terre (giu. 04) -28 Grecia Ioniche Nord (lug. 04) -29 Croazia Quarnero (ago. 04) -30 Toscana Costa Maremmana (set. 04) -31 Grecia Saronico (ott. 04) -32 Grecia Ioniche Sud (dic. 04) -33 Grecia Dodecanneso Sud (feb. 05) -34 Grecia Dodecanneso Nord (mar. 05) -35 Grecia Cicladi Nord (apr. 05) -36 Sardegna Ovest (mag. 05) -37 Grecia Cicladi Sud (giu. 05) -38 Grecia Piccole Cicladi (lug. 05) -39 Spagna Costa Brava (ago. 05) -40 Grecia Cicladi Sud Ovest (ott. 05) -41 Grecia Zante e Peloponneso Ovest (nov. 05) -42 Sicilia Sud Est (feb. 06) -43 Puglia Salento (mar. 06) *Un servizio esclusivo per gli abbonati a FV: l'archivio di tutti gli itinerari è consultabile su www.farevela.net*



Verde, rossa, azzurra, enormemente granitica. Come non ci si aspetterebbe da un'isola nel bel mezzo del Mediterraneo. La Sardegna - continente in miniatura - dà il meglio di sé proprio quando si abbandonano le rotte classiche dell'agosto, come insegna la pur splendida Costa Smeralda invasa da motoscafi modaioi e da vip. E allora che, scendendo lungo costa, si resta affascinati dalla grandiosità di certi scenari e dalla bellezza di alcuni insediamenti turistici: lasciata Cagliari per risalire verso la costa orientale dell'isola, non si tarda a scoprire un mondo ancora integro, dove l'equilibrio di natura, mare e uomo è ancora sostenibile. Pensiamo all'area attorno a Capo Carbonara con centro nautico in Villasimius, da sette anni sede di un'Area Marina Protetta tra le più belle d'Italia, oppure all'aspro Capo Ferrato o agli scenari di Capo Monte Santu. Troppo spesso il navigante distratto sceglie di percorrere in notturna alcune tratte di costa apparentemente rettilinee, allo scopo di accorciare i tempi di navigazione verso lidi più sfruttati. Scorrendole lentamente alla luce del sole, invece, si scoprono angoli nascosti, spiaggette candide, piccoli ridossi dove, con il favore del bel tempo, calare l'ancora per godere di una natura incontaminata e a molti ormai sconosciuta. E noto che i sardi non hanno mai avuto confidenza con il mare che li avvolge, da cui provenivano spesso pericoli. Lo testimoniano anche le numerose torri costiere d'avvistamento, che punteggiano come pazienti sentinelle tutti i punti cospicui del litorale. Seguirle è un modo per conoscere una costa sorprendente, dove il verde delle montagne si getta in un mare ineguagliabile, dove le strette gole scavate da un "rio" o da una "codula", solo a volte percorribili da arditissime carreggiabili, formano piccole insenature. Il vento e il mare hanno modellato i graniti e il carattere delle genti. Altri uomini, invece, hanno asservito a scopi militari ampie porzioni di territorio, come a Quirra. L'impressione, però, è che quest'isola offra molto di più a chi voglia concedersi il tempo di scoprirla. Al di fuori dei soliti luoghi e delle poche settimane d'agosto.

Nel canonico giro in senso antiorario della Sardegna (due settimane, Maestrale permettendo), la costa tra Capo Carbonara e Arbatax viene spesso tralasciata per essere percorsa, a debita distanza, in notturna. Scelta affrettata perché, in assenza di venti contrari, offre scenari di superba bellezza e alcuni luoghi dove concedersi ore di relax senza la ressa abituale di altre zone dell'isola. Da Cagliari ad Arbatax-Capo Monte Santu, la rotta che seguiremo in questo itinerario, ci sono una settantina di miglia. La ricettività nautica offre i marina di Cagliari (Su Siccu all'interno del Porto, e il Marina del Poetto), l'efficiente Capitana, il grande marina di Villasimius, Porto Corallo, Arbatax e Santa Maria Navarrese. Soprattutto Porto Corallo, situato tra i paesi di Muravera e Villaputzu (al Comune di quest'ultimo ne spetta la gestione tramite la Società Marina di Porto Corallo), consente di spezzare la tratta con un ormeggio sicuro e di concedersi quindi alcune deviazioni e soste verso angoli altrimenti invisibili: stagni costieri, dove abitualmente vivono i fenicotteri rosa, torri di avvistamento, spiagge, scogliere maestose, angoli discreti, piccoli paesini agricoli solo recentemente aperti al turismo.

Dal punto di vista meteo, tutta la costa è ridossata dal Maestrale che pure, quando scuote le coste occidentali tra Capo Caccia e Carloforte, non manca di insinuarsi nel Campidano e imbiancare il Golfo degli Angeli o scendere con raffiche violente dalle montagne tra Arbatax e Capo Ferrato. Pericolosi sono ovviamente il Grecale e lo Scirocco, per cui, tranne i porti citati da Monte Santu a Capo Carbonara, non vi sono ridossi. Tali venti sono comunque rari nella bella stagione e prevedibili. I massicci montuosi della costa orientale formano una barriera anche ai venti di mare, per cui in estate saranno frequenti i periodi di bonaccia ma con mare lungo proveniente dal largo. Nel Golfo di Cagliari, altrimenti detto degli Angeli, si può godere di una delle termiche migliori



d'Italia, con direzione S-SW, fino a 20 nodi. Una pacchia per i velisti. Attenzione allo Scirocco che solleva un mare assai formato.

A Cagliari, forse proprio per tali condizioni ideali, operano circoli velici di ottima tradizione e attività, come lo Yacht Club Cagliari, la Lni e il Windsurfing Club, tutti con sede al Poetto, la celebre e lunga spiaggia che inizia dal massiccio di Capo Sant'Elia e termina nel comune di Quartu S. Elena. Basi charter sono a Marina Bonaria (Su Siccu) a Cagliari e a Marina di Capitana. Da qui di può partire per il giro completo della Sardegna, per cui sono necessari almeno 15 giorni (450 miglia) o per una settimana fino al Golfo di Orosei e ritorno, oppure per giornate spensierate nel Golfo di Carbonara. L'aeroporto di Cagliari Elmas è collegato con le principali città italiane, a tariffe spesso vantaggiose. Iniziamo, quindi, la nostra rotta lasciando Cagliari, non senza prima aver ammirato le calette di Capo Sant'Elia, Cala Mosca (1) e Cala Fighera, dove concedersi un bagno prima di dirigere verso est.

Da Cagliari fino a Capo Carbonara

In effetti, già a **Cagliari** si possono ammirare spiagge, scogliere e trasparenze dell'acqua che ricorderemo. Il faro (2 lampi in 10 sec, 21 miglia) consente anche un sicuro atterraggio per chi proviene dalla Sicilia o dalla Tunisia. Questa tratta di Sardegna, infat-

La deliziosa spiaggetta ocre di Mortorius. **A destra:** l'attrezzatura di una vela latina a Marina di Capitana. **A sinistra:** trasparenze eccezionali alla Sella del Diavolo a Capo S. Elia

ti, viene spesso visitata da chi con barca propria ha crociere in Tunisia (via La Galite) o Sicilia nel log. L'isolamento della Sardegna diventa quindi centralità nel Mediterraneo occidentale, così come ad Alghero fa scalo chi fa ritorno dalle Baleari, a Villasimius e Capo Carbonara si fa vedere chi ha scelto il Tirreno meridionale come meta estiva. **Marina Piccola** al Poetto è praticabile da imbarcazioni fino a 2,2 m di pescaggio. La lunga spiaggia (4 miglia) del Poetto (nello stagno restostante (2), quello di Quartu, si possono ammirare fenicotteri praticamente in città), seguita da un litorale basso e poco attraente, conduce fino al moderno e funzionale **Marina di Capitana** (tel. 070 805460): 466 posti barca a prezzi vantaggiosi (un annuale per un 12 m costa 3.475 euro), di cui 90 per il transito con profondità di 3 m. Il porto ha una connotazione sportiva ed è sede della Scuola Italia a Vela gestita dal figlio di Cino Ricci. Da qui la costa inizia ad alzarsi, offrendo subito interessanti scenari. E il caso di **Mortorius**, una piccola punta orlata da una spiaggetta, davanti alla quale (3) si può dar fondo per un bagno in 4 metri su sabbia. Dopo altre 2 miglia si arriva a **Cala Regina** (aperta a SE), assai frequentata in estate, dove si dà ancora in





FOTO VILIANA



4-6 m su sabbia. Il cabotaggio segue la costa che alterna alte punte rocciose a spianate con spiagge (bella quella di Marongiu a Geremeas) dove solo in estate operano grandi insediamenti turistici. Notevole è quello di **Torre tre Stelle (4)** che ricopre interamente il promontorio di Torre de su Fenugu. Alle spalle la Sardegna inizia a farsi altissima, con granito, boschi percorsi da strade contorte. Una di queste parte da **Solanas**, la baia successiva, fino ad arrivare all'abitato di Castiadas e da qui all'incredibile gola scavata dal Rio Cannas, dove si arrampica la statale che conduce da Cagliari a Muravera. Una deviazione via terra, in caso di una crociera in questo anco di Sardegna, è sempre consigliabile, lasciando magari la barca al sicuro nel Marina di Villasimius e noleggiando un'auto. Il successivo **Capo Boi**, lungo e alto, è il punto da cui inizia l'**Area Marina Protetta di Capo Carbonara**, una delle più vaste d'Italia con i suoi 8.598 ettari (di cui 332 a Zona A). Gestita dal Comune di Villasimius (tel. 070 790234), l'Area prevede la Zona A di Riserva Integrale (divieto assoluto di navigazione e ancoraggio) solo nella costa occidentale dell'Isola Serpentara. Nella Zona B (intorno all'isola dei Cavoli, alla Secca dei Berni e costa orientale della Serpentara) è possibile la navigazione sotto i 10 nodi e l'ancoraggio in appositi campi boe (sulla loro disposizione contattare l'Ente Gestore). Subito dopo il capo si apre la selvaggia Cala Pisanu (sabbia e roccia, 5-10 m). Dai successivi Scogli Piscadeddus (5) (praticabile il passaggio tra questi e l'omonima Cala) si apre il Golfo di Carbonara, ampio 2 miglia e assai spettacolare. Mezzo miglio a SSE degli scogli c'è una secca (6) con cappello a 3,5 m. Belle spiagge e tratte rocciose portano fino al **Marina di Villasimius** (Tel. 070 7978128), grande e sicuro con fondali tra i 2 e i 6 m per 740 posti barca. In ingresso (Vhf 09) occorre lasciare a dritta una secca segnalata da una boa cardinale. Nel marina opera anche un moderno cantiere. Notevoli gli spazi a terra. Tutto intorno a **Capo Carbonara** (faro, visibile da 217° a 109°, un lampo in 7,5 sec per 23 miglia) vi sono sco-



gli e secche. Lo Scoglio Santo Stefano, a SW della Torre Vecchia, gli scogli di Santa Caterina, quelli di Sant'Elmo dopo il Capo e quello dei Proci. In atterraggio da S-SE il faro di riferimento (2 lam in 10 sec, 11 miglia, con settore rosso verso W che copre la Secca di Santa Caterina) è quello sull'**isolotto dei Cavoli**, posto su uno snello edificio a strisce bianche e nere. Sull'isola vi è una Torre del 1591. Doppiato il Capo si entra nell'ampio **Porto Giunco**. Prima, però, vi è il piccolo e paradisiaco **Porto Su Forru**, sede ai primi del Novecento di una cava di granito, dove sono appena iniziati i lavori (marzo 2006) per un nuovo insediamento turistico (Porto Gosu) che speriamo non spezzi l'equilibrio mirabile del territorio. Al centro di Porto Giunco, dominato dalla torre omonima del 1578, vi è la pericolosa **Secca dei Berni**, segnalata da una meda con fanale (2 lam in 6 sec, 4 miglia) i cui pericoli (7) si estendono a N della segnalazione per un centinaio di metri. La spiaggia candida di Porto Giunco, alle cui spalle si estende lo Stagno Notteri, con la successiva spiaggia del Tanka Village porta fino a Is Traias, da dove iniziano nuovamente le scogliere. Più avanti la baia di Molentis (8), con una delle più belle e selvagge spiagge della Sardegna, dove si può dar fondo in 3-5 m su sabbia e alghe. Due miglia al largo l'**isola Serpentara**, anch'essa sormontata da una torre di avvistamento, è disposta da N a S. Serpentara è divisa tra Zona A e B dell'Area Protetta e non è avvicinabile (vi sono autorizzate le immersioni dall'Ente Gestore).

In barca verso Capo Carbonara e l'isola dei Cavoli (si nota a dritta la meda della Secca dei Berni). **A lato:** fioriture e colori primaverili. **Pagina a sinistra:** il faro dell'isola dei Cavoli e la targa dell'inizio dell'Area Marina Protetta



Da Capo Carbonara fino ad Arbatax
Inizia ora un tratto di costa per lo più rettilineo che in 45 miglia conduce fino ad Arbatax. Un primo approdo da visitare è **Cala Pira (9)**, una falce semicircolare di candida sabbia ridossata al NW, in cui dar fondo in 5-8 su sabbia e alghe. Ideale in primavera, quando ancora il

Sardegna Sud Est

retrostante villaggio non si è riempito. Lasciata la barca alla fonda con un uomo di guardia, i più valenti dell'equipaggio possono affrontare un breve trekking (1 km tra andata e ritorno) fino al nuraghe **Sinzias (10)**, che sovrasta da 151 m d'altezza tutto il tratto costiero di Punta Is Cappucinis. Altra spiaggia lunga, quella di Sinzias, davanti alla quale si può dar fondo a piacimento su sabbia degradante, in acqua eccezionalmente turchese tra i 4 e i 10 m, fino alle scogliere di Sant'Elmo. **Costa Rei**, così è conosciuto questo tratto costiero, prosegue per 5 miglia fino a Capo Ferrato. Assai urbanizzata nella parte settentrionale di Monte Nai, la costa dopo Piscina Rei torna a farsi selvaggia e integra fino al Capo. Prima si apre la bella insenatura di **Porto Pirastu (11)** (sabbia e alghe in 5 m d'acqua), seguita da piccoli seni che seguono la costa che man mano si eleva fino a **Capo Ferrato**, promontorio interamente percorso da sentieri ideali per un trekking in una natura pressoché incontaminata. Il faro omonimo ha portata 11 miglia (3 lam in 10 sec). Proseguendo verso N inizia la lunga spiaggia di Acqua Pudexia e dello **Stagno Colustrai**, aerea umida tra le più belle della Sardegna. Nello stagno delle Saline (12), subito a nord della bella Torre omonima, soggiornano i fenicotteri rosa. Occorre prestare attenzione a piccoli scogli che orlano il litorale, che qui assume toni grigiastri, per cui conviene mantenersi sulla batimetrica dei 10 m.

Superata la foce del Flumendosa (dopo il Tirso il più importante fiume sardo, celebre per le ardite gole che forma nell'interno), la navigazione procede sicura fino a **Porto Corallo** (tel. 070 997013). Con fondali da 3 a 5 m è scalo ideale per spezzare questa tratta. La costiera prosegue fino a **Capo San Lorenzo**, da cui inizia la zona militare di **Quirra**, in cui la navigazione è regolamentata per esercitazioni di tiro attorno all'isolotto di Quirra (di solito per un paio di giorni a settimana in aprile-maggio e ottobre-novembre, con comunicazioni locali che chiudono i transiti). Come già a Capo Teulada, la militarizzazione della zona ha tenuto lontane le installazioni turistiche (ma non quelle militari che spuntano un po' ovunque su vette e calette) per cui la natura è sovrana, con la lunga spiaggia inserita nel superbo scenario del Salto di Quirra che dalla Barbagia precipita al mare. Sul promontorio nord si erge la **Torre di Murtas (13)**, mentre in cima a una vetta si scorgono i resti del castello di Quirra. La costa, ora inaccessibile da terra, consente una sosta nell'ansa di **Porto de sa Paglia** (alghe e roccia in 5 m) per poi proseguire altissima fino a Capo Palmeri. Siamo in provincia di Nuoro, a terra la pastorizia regna sovrana, almeno fino alla piana di **Marina di Tertenia**, racchiusa da un anfiteatro di alte montagne. Le spiagge di Barisoni, Melisenda e **Foxi Manna** anticipano ora un interno coltivato, che pare godere di un favorevole microclima, fin quasi al mare. Possibilità di ancoraggio temporaneo (14), con bel tempo, immediatamente a S delle rocce rossastre di **Punta Is Ebbas** (sormontata anche questa da un'installazione militare) in 4-6 m su roccia e alghe. Vi è anche un moletto per barche turistiche. **Capo Sferracavallo** è zona dove le rocce rossastre (il promontorio è la propaggine a mare di Monte Ferru) si gettano come un cuneo nel Tirreno. Un altro tratto di quasi 2 miglia inavvicinabile via terra, che segna la porta a mare dell'Ogliastra, regione tra le più affascinanti della Sardegna. Assolutamente selvaggio, anche in piena estate, è **Capo S'Asta (15)** (fondale sabbia e alghe in 6-8 m). La costa torna a discendere alternando spiagge a tratti rocciosi. Man mano che ci si avvicina a Capo Bellavista aumentano le spiagge davanti a cui si può dar fondo: le più belle intorno a Punta Musculedda (16). Dopo l'ampio **Porto Frailis (17)** (ancora su sabbia in 5-10 m, ridosso da NW), siamo a **Capo Bellavista** (faro, 2 lam in 10 sec, 26 miglia) e ad **Arbatax**, porto d'arrivo di questo itinerario.



Spiaggia solitaria a PortoPirastu, subito a sud di Capo Ferrato



La Torre Vecchia di Villasimius, una delle tante del litorale sardo



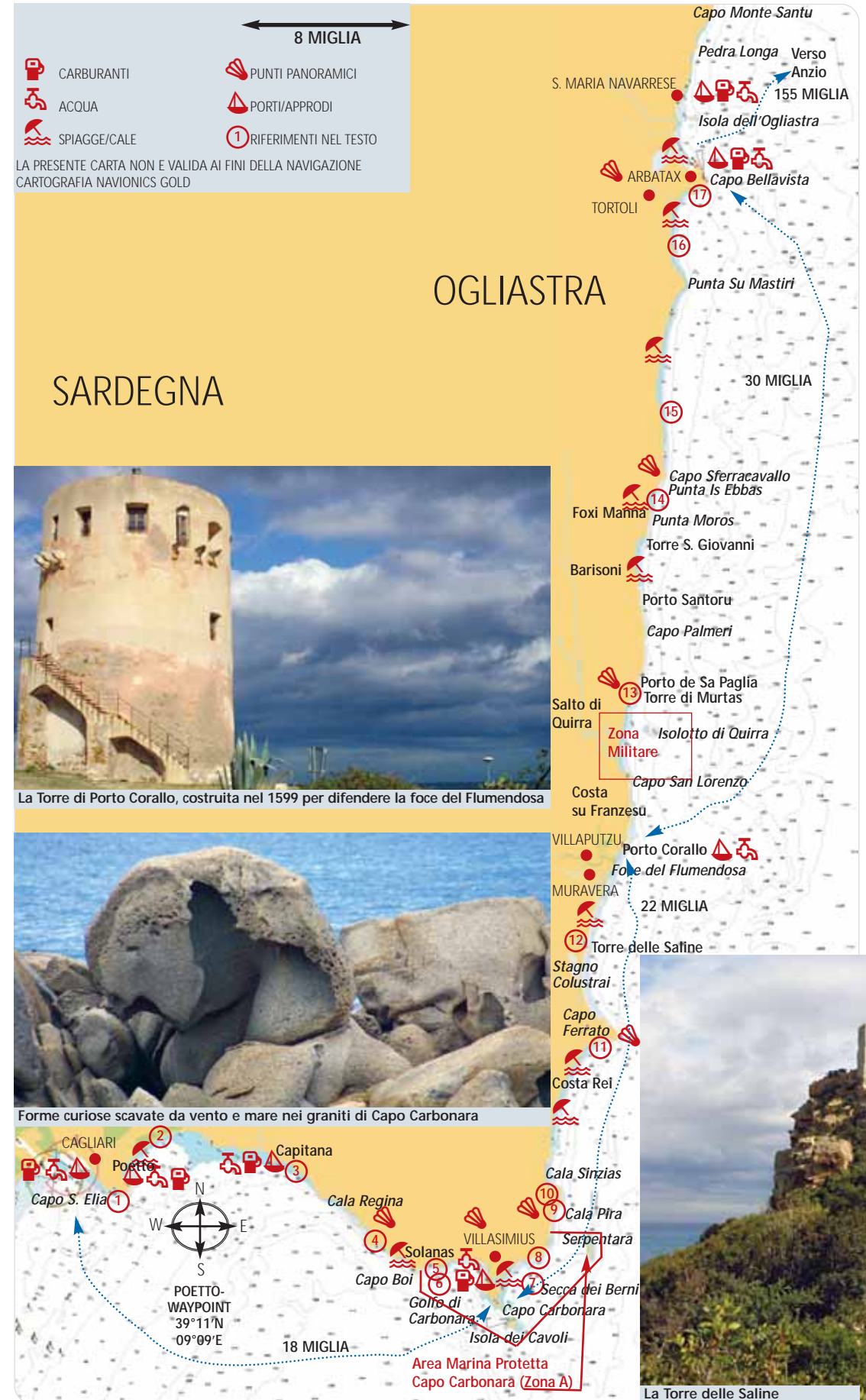
Arcobaleno e Maestrale sullo sfondo del faro di Capo Ferrato



Panoramica sull'ampio Golfo di Carbonara (sullo sfondo il Capo omonimo)



Barche scuola al Marina di Capitana



Forme curiose scavate da vento e mare nei graniti di Capo Carbonara

La Torre delle Saline



Bibliografia essenziale

Italia, Porti e Approdi

(Rod Heikell - Imray Laurie Edizioni Il Frangente www.frangente.com)

Guida ai mari d'Italia Sardegna e Corsica

(Jacques Angles - Zanichelli)

Aeroguide, Sardegna Sud Est

(Istituto Geografico De Agostini)

Pagine Azzurre,

Il Portolano dei Mari d'Italia

(Pagine Azzurre)

Cartografia essenziale

IIM 1502 (Tirreno Meridionale) 1:750.000

IIM 949 (Capo S.Elia-Capo Bellavista) 1:250.000

IIM 44 (Monte Santu-Capo Carbonara) 1:100.000

IIM 45 (Capo Carbonara-Capo Spartivento) 1:100.000

IIM 299 (Litorale di Cagliari) 1:30.000

IIM 315 (Litorale di Arbatax) 1:25.000

Bollettini meteo

Canale 68 Vhf.

Settori di riferimento Tirreno meridionale Settore Ovest, Canale di Sardegna.

Meteorologia

In estate domina sul Golfo di Cagliari un robusto regime di brezza, con direzione S-SW nel corso della giornata e N-NW in nottata. La costa orientale è meno ventosa, soprattutto in corrispondenza delle tratte con la costa più alta. E però esposta completamente a levante, per cui tutti i venti del primo e del secondo quadrante (frequenti in inverno e primavera)

Dall'alto: panoramica su Porto Corallo, scalo ideale per interrompere la navigazione da Villasimius ad Arbatax; il porticciolo di Marina Piccola al Poetto, praticabile da imbarcazioni fino a 2,2 m di pescaggio; il grande e funzionale Marina di Villasimius, offre 740 posti barca per pescaggi fino a 6 m; la torre e la scogliera di Porto Giunco (lato est di Capo Carbonara).

Pagina a destra: il versante nord della spiaggia del Tanka Village di Villasimius, una delle più belle della Sardegna (sullo sfondo l'Isola Serpentare); la torre di Porto Giunco domina l'ancoraggio; fichi d'india maturi a Mortorius, presso Capitana

sono potenzialmente assai pericolosi. Il Maestrale può soffiare forte nel Golfo di Cagliari e precipitare in mare violento dalle alture della costa est dove, quando è particolarmente forte, si dispone da NNW-N.

Turismo e servizi

Aeroporto Cagliari Elmas

Ente Turismo Cagliari

Tel. 070 240200

Ente Sardo Industrie Turistiche

Tel. 070 664195

Ufficio Turistico Villasimius

Tel. 070 7928017

Area Marina Protetta Carbonara

Tel. 070 790234

www.ampcapocarbonara.it

Pro Loco Tortoli-Arbatax

Tel. 0782 667093

Compamare Cagliari

Tel. 070 659225

Circomare Arbatax

Tel. 0782 667093

Locamare Cala Gonone

Tel. 0784 93261

Charter

Alisei srl

Via Galliera, 17

40121 - Bologna

www.alisei.com

info@alisei.com



FOTO WANWEB

FOTO WANWEB

La cucina del continente nascosto

Sardegna, un universo composito che anche nella gastronomia raggiunge un'originalità sempre diversa, a seconda delle varie zone, dal Campidano al Surrabus, dall'Ogliastra alle Baronie, tanto per restare alla geografia di questo itinerario. L'Ogliastra (la regione a sud di Tortoli-Arbatax) ha per esempio la sua variante dei celebri Culurgiones, ravioli chiusi a mano con ripieno di formaggi, patate e cipolla e menta. Naturalmente ogni paese ha la sua versione. Il soffritto viene aggiunto nei paesi della costa come anche la menta, mentre hanno più formaggio quelli della montagna. Molte località della costa orientale hanno microclimi favorevoli a ottime produzioni agricole: pomodori a Lotzorai, ciliege a Lanusei; mele di Ussasai; castagne, nocciole e ciliege a Belvi e Aritzo; agrumi a Tortoli e Muravera. Frutto isolano che si trova ovunque è il fico d'India.

PORTI	TELEFONO	POSTI BARCA	LUNGH. MAX	FONDALI (m.)	NOTE
MARINA BONARIA Cagliari (Su Siccu)	070 303794 Vhf 16-11	350	20	2-8	Pontili in gestione alla Lni all'interno del porto. Acqua, energia elettrica, carburante alla banchina Motomar, gru alaggio, scivolo, rifornimenti, officine, ristoranti, meccanico.
MARINA PICCOLA Poetto Cagliari	070 6051940 Vhf 74	287	25	2,2	Porto turistico. Acqua, energia elettrica, carburante, gru alaggio, scivolo, parcheggio barche a terra, rifornimenti, officine, meccanico, ristoranti, circoli velici.
MARINA CAPITANA Capitana Quartu Sant'Elena	070 805460 Vhf 09	450	35	3	Marina privato. Acqua, energia elettrica, carburante, gru alaggio, travel lift, scivolo, parcheggio barche a terra, rifornimenti, officine, meccanico, ristoranti, scuola vela.
MARINA VILLASIMIUS Villasimius	070 7978128 Vhf 09	740	30	2-6	Porto turistico con pontili galleggianti. Acqua, energia elettrica, carburante, gru alaggio, travel lift, scivolo, parcheggio barche a terra, rifornimenti, officine, meccanico.
PORTO CORALLO Villaputzu	070 997013 Vhf 09	350	30	3-5	Porto turistico. Acqua, energia elettrica, gru alaggio, travel lift, scivolo, parcheggio barche a terra, rifornimenti, meccanico.
MARINA ARBATAX Arbatax Tortoli	0782 667405 Vhf 09	300	50	8-10	Darsena all'interno del porto commerciale. Acqua, carburante, energia elettrica, gru alaggio, scivolo, travel lift, parcheggio barche a terra, meccanico, ristoranti, provviste.